

RACCONTI

di

VIAGGIO



I.C. «GRAMSCI-PASCOLI» VIALE XX SETTEMBRE 70016 Noicattaro (BARI) Tel./fax 0804782235 Email: BAIC480006@istruzione.it

A cura dell'ins. Carmela Santamaria

Nel laboratorio di giocattoli di Babbo Natale

Sensazionale incidente: una bufera di neve



Ha messo a rischio
la consegna dei doni

Al Polo Nord dieci elfi stavano lavorando velocemente per consegnare i regali nella notte di Natale a tutti i bambini del mondo. All'improvviso scoppiò una bufera di neve. Tutte le lettere volarono via dalla finestra che si era aperta. Rimase nel cestino una lettera, era quella di Francesco, un bambino che era in ospedale per una grave malattia. Francesco chiedeva una bici per correre nel parco per quando tornava a casa guarito. Gli elfi finirono di lavorare, caricarono tutti i



regali sulla slitta e partirono per il lungo viaggio sotto la neve. Arrivarono all'ospedale, depositarono sotto l'albero di Natale la bici per Francesco e gli altri doni per tutti i bambini malati. Era la

notte di Natale, i bambini dormivano nei loro lettini... al risveglio trovarono i giocattoli; due angeli volarono sul soffitto e fecero cadere una polvere magica che guarì tutti i bambini dell'ospedale. I bambini furono contenti anche perché tornarono a casa e festeggiarono il Natale con tutta la famiglia. (Alunni IID)



SOMMARIO

Natale è...

Dedicato ai bambini

Festa degli alberi

Il nostro albero di castagno

Filosofia per bambini
Coding

Le pietre di inciampo

Una mattina a teatro

Visita al presepe

BUON NATALE

NATALE E'...

Natale è pensare ai bambini che muoiono di fame e di sete.

Natale è pensare ai bambini abbandonati.

Natale è pensare ai bambini che non possono giocare.

Natale è pensare ai bambini che non hanno un nome.

Natale è pensare ai bambini che non sono liberi.

Natale è pensare ai bambini che lavorano.

Natale è pensare ai bambini che non sono amati.

Natale è pensare ai bambini che non hanno diritto all'informazione.

Natale è pensare ai bambini che non hanno una scuola.

Natale è pensare ai bambini che vengono esclusi.

Natale è pensare ai bambini non curati.

Natale è tutto questo. (Alunni IID)



Dedicato ai bambini

DIFENDIAMO I DIRITTI DEI BAMBINI

Diritto al nome

Diritto alla famiglia

Diritto all'ascolto

Diritto alla salute

Diritto a non essere sfruttato

Diritto alle pari opportunità

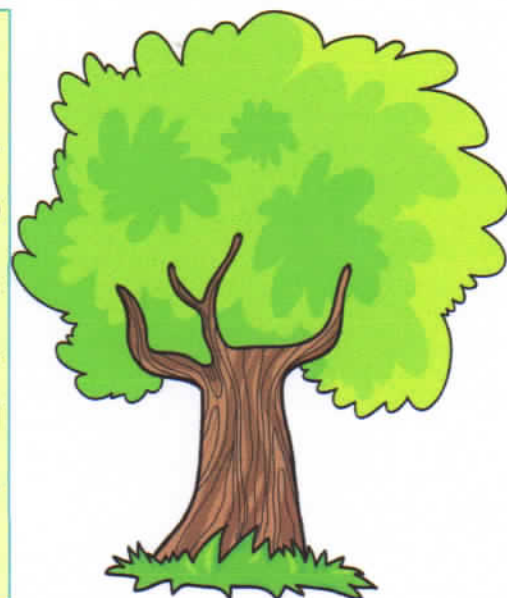
Diritto al gioco

Diritto allo studio

Diritto a una casa

DIFENDIAMO IL NOSTRO PIANETA

La legge n. 10 del 2013 protegge gli alberi. Vuole che i sindaci dei paesi d'Italia piantino un albero ogni volta che nasce un bambino. Istituisce il giorno della festa degli alberi: 21 novembre. Inoltre la legge difende gli alberi speciali che si trovano in molti posti dell'Italia, gli alberi monumentali. (alunni IID)



FILOSOFIA PER BAMBINI

LA STORIA DI AGOSTINO

Agostino era sulla riva del mare. Incontrò un bambino di sette anni che scavava una buca nella sabbia e voleva mettere tutto il mare nella buca. Agostino si mise a ridere perché è impossibile mettere tutto il mare in una buca. Il bambino voleva dimostrare che non si può conoscere tutto, così come il mare non si può travasare in una buca. Quel bambino era stato mandato ad Agostino da Dio.

UNA VOCE DENTRO DI NOI

Quella volta che ho litigato con mio cugino ho sentito dentro di me una voce che mi faceva tante domande.

Perché hai litigato con tuo cugino?

Sei sicura che non sia uno scherzo?

Sei sicura che sia stato lui?

Sei sicura che non sia una bugia?

Sei sicura che tu hai ragione?

Perché lo hai fatto?

(UN' ALUNNA)

IL NOSTRO ALBERO DI CASTAGNO

Abbiamo ricevuto un albero di castagno da piantare nel giardino della nostra scuola grazie alla premiazione alla quale la nostra classe ha partecipato a Piancastagnaio (Siena). E' stata una grande festa! Il signor Claudio, un papà, lo ha messo a dimora nell'aiuola della scuola. Ogni giorno andiamo a controllare la sua salute e la sua crescita.

Una mattina al teatro, il 12 dicembre 2019

LA FABBRICA DEL CIOCCOLATO

Uno spettacolo teatrale sensazionale che ha fatto riflettere sul significato dell'umiltà e della dignità umana.

Visita al presepe

Anche quest'anno abbiamo visitato il presepe allestito nella chiesa dell'Immacolata a Noicattaro. Stupendo!

PROGETTO: CODING, CHE PASSIONE!

La classe IID ha partecipato alla giornata del **codice europeo** il giorno **15** ottobre 2019 alle ore 15.00 e a quello **mondiale** il 17 dicembre 2019

IN DIRETTA DAL PROGETTO MIUR: I GIOVANI RICORDANO LA SHOAH

Le pietre di inciampo

Le pietre di inciampo sono sassolini che ricordano la Shoah. Sono state inventate dall'artista Gunter Demnig. Sono cubi di pietre che vengono messe vicino alle case delle vittime. Riportano il nome di chi è stato ucciso durante la Shoah.

BRAINSTORMING

Una pietra non ha alcun valore, ma a volte può avere molti poteri.

Le pietre possono avere valore se costruiscono case, chiese, muri, uniscono le persone, indicano la strada giusta, inducono a ricordare come le pietre di inciampo.

BREVE PRESENTAZIONE DEL LAVORO PRESENTATO PER IL CONCORSO

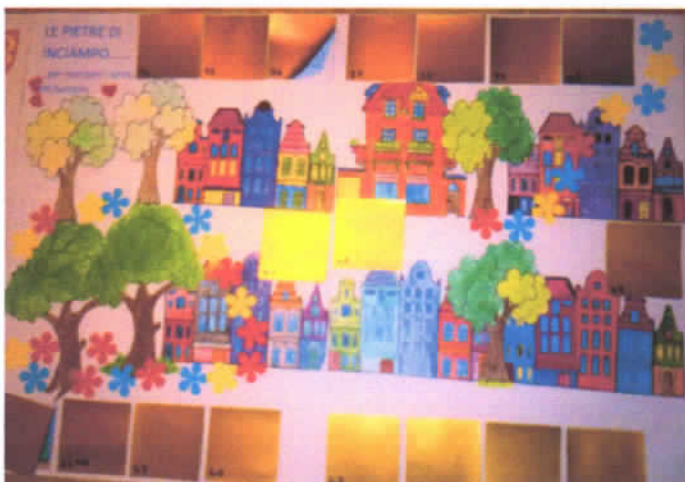
PIETRE DI INCIAMPO per le strade del mondo

Ogni "Pietra di inciampo" in questo lavoro cartaceo rappresenta uno stimolo a ricordare il passato e a riflettere sui grandi problemi che affliggono l'umanità. L'uomo dovrebbe inciampare più frequentemente sui principi fondamentali di una umanità che condanna ogni forma di sopruso, sopraffazione, violenza contro gli uomini e soprattutto contro i bambini. Abbiamo riflettuto sulle atrocità compiute contro gli ebrei e sui diritti tolti ai più piccoli di loro. E' stato prezioso il contributo che ci ha dato la lettura di alcuni capitoli del libro: "Anne Frank la voce della memoria" di Elisa Puricelli Guerra e alcune poesie scritte da bambini vissuti nei campi di sterminio.

Come l'artista Gunter Demnig abbiamo voluto dare vita a tante "pietre" che avremmo voluto seminare sulle strade del mondo. Ne abbiamo prodotto quasi un centinaio e di queste ne abbiamo incollate 55, ma vi assicuriamo che continueremo a costruirne altre e a proteggere quelle già scritte.

Dedicato ai bambini vittime della Shoah

A tutti i bambini
che non potevano giocare.
A tutti i bambini
che non potevano
andare a scuola.
A tutti i bambini
che non ricevevano
cibo a sufficienza.
A tutti i bambini
che vivevano nel pericolo.
A tutti i bambini uccisi .
A tutti i bambini
che diventarono un numero
nei campi di sterminio.
A tutti i bambini
costretti a lavorare.
A tutti i bambini
separati dai genitori.
A tutti i bambini
che non erano liberi.
A tutti i bambini
che non potevano praticare
la religione di famiglia.
A tutti i bambini
che non potevano conoscere
i fatti del mondo.
A tutti i bambini
che non ricevevano le cure
e morivano per le malattie.
(alunni IID)



UNO STRISCIONE CARTACEO LUNGO 8 METRI